

## REGIONE LAZIO

### DIREZIONE POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA e SPORT

#### AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE VOLTE ALLA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE DEL 5 LUGLIO 2001, N. 15, IN PARTE CORRENTE, PER FAVORIRE UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA NELL'AMBITO DEL TERRITORIO REGIONALE

#### CAPITOLO R45900 - RISORSE FINANZIARIE 2014 e 2015

##### 1. Finalità

Gli interventi finanziari previsti dall'art. 2 della Legge regionale del 5 luglio 2001 n. 15, sono finalizzati a promuovere e sostenere progetti volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- aumentare la vivibilità dei territori regionali, sia metropolitani che dei medi e piccoli comuni;
- prevenire e contrastare i fenomeni di inciviltà urbana e di criminalità;
- incrementare nel cittadino la percezione di prossimità delle istituzioni;
- partecipare alla realizzazione di città-comunità, ove sia possibile far sviluppare "capitale sociale", solidarietà, vicinanza e mutuo soccorso;
- incentivare e sostenere azioni innovative.

##### 2. Soggetti destinatari dei finanziamenti

- Municipi di Roma Capitale
- Comuni
- Comuni in forma associata

##### 3. Azioni

3.1. I soggetti di cui al punto 2 possono accedere a finanziamenti con fondi di parte corrente, presentando progetti relativi alle seguenti attività:

- promozione di servizi innovativi e di interscambio operativo e informativo fra i Corpi di polizia locale, le Polizie nazionali, i servizi sociali, gli organismi associativi e di volontariato;
- implementazione dell'attività di vigilanza sul territorio della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine attuato in termini di aumento del numero degli operatori di Polizia Locale, di capillarizzazione delle zone controllate e di ampliamento e/o diversificazione delle fasce orarie di pattugliamento;

3.2 Presentando programmi di attività secondo le aree tematiche sotto riportate:

- prevenzione ed inclusione sociale;
- educazione alla legalità e alla cittadinanza responsabile
- assistenza ed aiuto alle vittime dei reati;
- valorizzazione di attività riguardanti il riuso sociale dei beni sequestrati e confiscati dall'Autorità Giudiziaria

#### 4. Contenuto delle domande di contributo e relativa documentazione

Le richieste di contributo finanziario, relative ai progetti, miranti al perseguimento delle finalità di cui al punto 1, dovranno contenere, a pena di non ammissibilità, la seguente documentazione:

- a) domanda di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, con acclusa la fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità, che riporti la dicitura di consapevolezza che le dichiarazioni mendaci, la formazione e l'uso di atti falsi o l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo il modello della *scheda A* allegata al presente avviso;
- b) deliberazione della Giunta Comunale o Municipale di approvazione del progetto, in copia conforme all'originale;
- c) indicazione del responsabile del progetto e del procedimento secondo il modello della *scheda B* allegata;
- d) descrizione dell'ambito territoriale in cui si realizzerà il progetto, delle problematiche e delle priorità specifiche per rispondere efficacemente alle richieste e ai bisogni della popolazione, con il fine di contribuire al miglioramento della "qualità della vita" della cittadinanza (secondo modello della *scheda B*);
- e) descrizione del progetto, secondo il modello della *scheda B* allegata al presente avviso pubblico, comprensiva delle modalità di realizzazione del programma, dei tempi, delle fasi, delle risorse umane, strutturali e strumentali da impiegare. Il progetto dovrà contenere un piano di valutazione degli interventi, sia ex ante che ex post, nonché il monitoraggio continuo previsto sull'uso delle risorse professionali, finanziarie, strutturali ed organizzative.
  - Per valutazione ex ante si intende la valutazione condotta in fase progettuale al fine di valutare la coerenza e la fattibilità del progetto in funzione degli obiettivi scelti.
  - La valutazione in itinere intermedia (monitoraggio continuo), permette di verificare che i risultati progressivamente raggiunti dall'intervento siano in linea con gli obiettivi previsti, ciò anche al fine di adeguare tempestivamente gli interventi nel caso di mutamenti imprevisti.
  - La valutazione ex-post mira a rendere conto dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi e del loro impatto effettivo.In tale contesto dovranno essere definiti degli indicatori di risultato, riferiti agli ambiti territoriali in cui si attua il progetto, al fine di misurare l'efficacia dell'intervento (es. numero omicidi, numero furti, numero anziani in stato di abbandono, percezione della sicurezza dei cittadini, miglioramento della fruizione di spazi e di servizi, ecc...);
- f) Piano analitico dei costi con l'indicazione delle azioni che trovano copertura economica con risorse a carico del soggetto proponente pari al 10% ed il contributo regionale pari al 90%.

Non è consentita la trasmissione differita della predetta documentazione.

Potrà, inoltre, essere presentata la seguente documentazione:

- indicazione di altre eventuali azioni in atto o da attuare per la sicurezza del territorio che si integrano con quelle previste dal progetto, indicando se e in che modo il progetto di sicurezza proposto contribuisce a garantire lo sviluppo del territorio, in termini di integrazione con specifiche politiche di sviluppo;
- ogni ulteriore dichiarazione/documentazione ritenuta utile in relazione all'assegnazione del punteggio di cui all'apposito punto.

E' comunque data facoltà alla Commissione tecnica di richiedere documentazione integrativa qualora lo ritenga utile ai fini della valutazione dei progetti presentati.

Inoltre, al fine di consentire alla struttura regionale competente di adempiere agli obblighi di trasparenza di cui al decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 inerente “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, si richiede, unicamente per le domande presentate a mano, secondo le modalità di cui al successivo punto 5, di presentare, unitamente alla documentazione sopraindicata, anche un supporto informatico CD contenente la scansione del progetto (secondo il modello della *Scheda B* allegata al presente avviso pubblico) in formato elettronico PDF.

#### 5. Termine e modalità di presentazione delle domande di contributo

Al fine di consentire un celere espletamento delle procedure necessarie alla individuazione dei vincitori, le domande di contributo dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del presente AVVISO PUBBLICO, tramite PEC o direttamente a mano ai seguenti indirizzi, secondo la sottoindicata suddivisione territoriale:

Area Coordinamento Territoriale di Frosinone

Pec: [coordinamentoterritoriale-fr@regione.lazio.legalmail.it](mailto:coordinamentoterritoriale-fr@regione.lazio.legalmail.it)

Indirizzo: P.le Matthaëis, 41 03010 FROSINONE

Area Coordinamento Territoriale di Latina

Pec: [coordinamentoterritoriale-lt@regione.lazio.legalmail.it](mailto:coordinamentoterritoriale-lt@regione.lazio.legalmail.it)

Indirizzo: Via Villa Franca, 2/E 04100 LATINA

Area Coordinamento Territoriale di Rieti

Indirizzo: Via Sacchetti Sassetti, 50 02100 RIETI

Presentazione tramite PEC,

Pec di riferimento: [politichesicurezza-lottausura@regione.lazio.legalmail.it](mailto:politichesicurezza-lottausura@regione.lazio.legalmail.it)

Area Coordinamento Territoriale di Viterbo

Pec: [coordinamentoterritoriale-vt@regione.lazio.legalmail.it](mailto:coordinamentoterritoriale-vt@regione.lazio.legalmail.it)

Indirizzo: Piazza della Rocca, 31 01100 VITERBO

Area “Politiche per la sicurezza e lotta all’usura”

Pec: [politichesicurezza-lottausura@regione.lazio.legalmail.it](mailto:politichesicurezza-lottausura@regione.lazio.legalmail.it)

Indirizzo: Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 - 00145 Roma

Per le domande presentate a mano farà fede la data/ora apposta dal servizio “Spedizione/Accettazione” della Regione Lazio o delle suddette Aree Territoriali.

Qualora la data di scadenza per la presentazione dovesse coincidere con il sabato o giornata festiva, il termine è prorogato al primo giorno feriale successivo.

L’avviso verrà preannunciato sul sito web della Regione Lazio ([www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)) con un’apposita comunicazione nella sezione “Servizi on line-pubblicità legale”, al fine di permettere ai comuni di esperire un’istruttoria più approfondita.

Sul plico contenente la domanda e la documentazione richiesta, ovvero nell’oggetto della PEC, deve essere apposta la seguente dicitura:

**“DOMANDA DI CONTRIBUTO PRESENTATA AI SENSI DELLA DGR. n. 666 del 14 ottobre 2014, in attuazione della Legge regionale 5 luglio 2001, n. 15, annualità 2014-2015”.**

Per i progetti da realizzare in forma associata, i comuni capofila, dovranno in allegato fornire copia conforme all'originale delle deliberazioni degli organi competenti ad autorizzare la delegazione della rappresentanza all'ente capofila e al relativo legale rappresentante, senza alcuna limitazione, per la proposta e l'attuazione del progetto con più ampi poteri di compiere tutti gli adempimenti connessi e conseguenti ivi compresi gli adempimenti relativi alla gestione finanziaria e contabile in base alla normativa vigente, dichiarando altresì, di non aver già beneficiato di contributi per il progetto in questione e di accettare le condizioni di erogazione del contributo disposte dall'Amministrazione Regionale.

Gli enti di cui al punto 2 potranno presentare un'unica richiesta di contributo finanziario relativa ad un singolo progetto (i Comuni in forma associata non potranno presentare domanda di contributo singolarmente).

## 6. Cause di esclusione

Non saranno prese in considerazione le istanze:

- pervenute da soggetti che non possiedono i necessari requisiti previsti al punto 2 del presente avviso pubblico;
- prive della documentazione di cui al punto 4 del presente Avviso;
- pervenute oltre il termine perentorio indicato al punto 5 del presente Avviso;

## 7. Istruttoria e valutazione dei progetti

Le richieste di contributo saranno oggetto:

- A) di un controllo, da parte della Aree Coordinamento Territoriali della "Direzione Regionale "Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport", sulla ricevibilità delle richieste ad esse pervenute, in termini di:
- protocollazione;
  - verifica del possesso del requisito di partecipazione all'Avviso di cui al punto 2 del presente Avviso;
  - verifica della presenza della documentazione di cui al punto 4 del presente Avviso;
  - verifica ai fini dell'applicazione del punto 6 del presente Avviso, quale causa di esclusione .

Le suddette Aree Coordinamento Territoriali redigeranno appositi elenchi delle istanze pervenute contenenti le informazioni di cui sopra e li trasmetteranno unitamente alle istanze acquisite, comprensive di tutta la documentazione a queste allegata, alla "Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport" Area "Politiche per la sicurezza e lotta all'usura", entro 5 giorni lavorativi successivi alla data di scadenza dei termini del presente Avviso.

Per le istanze pervenute direttamente alla Direzione Regionale "Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport", le summenzionate operazioni verranno predisposte dall'Area "Politiche per la Sicurezza integrata e lotta all'Usura".

- B) di una attività pre-istruttoria, a cura dell'Area "Politiche per la Sicurezza integrata e lotta all'Usura", che consisterà nel controllo degli elenchi pervenuti e della documentazione a questi allegata, che a sua volta procederà:
- alla redazione degli elenchi generali delle istanze non accoglibili, comprensive delle relative motivazioni;
  - alla redazione degli elenchi generali delle istanze pervenute, da trasmettere alla apposita Commissione tecnica;
- C) di una attività specifica, eventuale secondo apprezzamento della apposita Commissione tecnica, riconducibile alla facoltà data alla stessa di richiedere documentazione integrativa qualora lo ritenga utile ai fini della valutazione dei progetti presentati.

## 8. Criteri per la valutazione

Le richieste di contributo saranno valutate da una apposita Commissione tecnica, costituita ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera c) della legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15, con decreto del Presidente della Regione Lazio, assegnando ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti sulla base dei seguenti parametri:

### Punteggio valutazione fino a punti 100

<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i>	<i>FINO A PUNTI</i>
<p>- Qualità e congruità del Progetto e contenuti dell'intervento di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- chiara identificazione degli obiettivi e dei risultati attesi max 25</li> <li>- coerenza della soluzione progettuale rispetto alla tipologia dell'intervento max 15</li> <li>- previsione di sistemi di monitoraggio e di verifica dei risultati conseguiti max 10</li> </ul>	50
<p>Altre azioni in atto o da attuare per la sicurezza del territorio che si integrano con quelle previste dal progetto.</p> <p>Il punteggio si attribuisce in base al grado di integrazione con altre azioni in materia di sicurezza scaturenti da ulteriori progetti attuati, in corso di attuazione o da attuare di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di ulteriori azioni già in atto o in corso di attuazione nell'ambito delle attività dell'ente in cui si inseriscono quelle previste dal progetto, max 5</li> <li>- Integrazione con azioni per lo sviluppo del territorio, per le quali la messa in atto delle azioni specifiche previste dal progetto risulta elemento sinergico importante, max 5</li> </ul>	10
<p>Comuni che nei periodi estivi o comunque in determinati periodi dell'anno subiscono un forte incremento della popolazione residente per gli elevati flussi turistici.</p> <p>Il punteggio si attribuisce in base alla percentuale di incremento della popolazione di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento della popolazione fino al 30% max 5</li> <li>- Incremento della popolazione fino al 60% max 10</li> <li>- Incremento della popolazione oltre il 60% max 25</li> </ul>	25
<p>Interventi che si caratterizzino e che prevedano la continuità e la strutturazione delle azioni nel territorio, almeno per il triennio 2014-2016.</p>	5
<p>Partenariati:</p> <p>Il punteggio si attribuisce in base agli accordi, patti, protocolli, o altri strumenti pattizi sottoscritti dall'ente locale con i diversi partner, validi almeno per la durata del progetto, che dichiarino di partecipare alla realizzazione dello specifico progetto oggetto di domanda. Per l'attribuzione del punteggio l'atto sottoscritto deve essere allegato in copia alla domanda</p>	10
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Inoltre, in tale fase, la Commissione tecnica potrà nel merito procedere anche alla riduzione dei costi del progetto in base alla congruità delle voci di spesa indicate nel piano analitico, rideterminando in tal caso il costo complessivo ammissibile, ai fini del successivo punto 9.

## 9. Approvazione della graduatoria ed assegnazione del contributo

Sulla base delle puntuali valutazioni effettuate dalla Commissione tecnica contenente anche l'entità dei costi non ammissibili del progetto tenuto conto dei parametri di cui al successivo punto 10, la competente struttura regionale provvederà all'approvazione della graduatoria definitiva dei progetti oggetto di valutazione e relativi soggetti destinatari, all'assegnazione del contributo regionale concesso pari al massimo al 90% del costo ammissibile del progetto, procedendo quindi all'assunzione dell'obbligazione di spesa nei limiti delle disponibilità finanziarie del bilancio regionale.

## 10. Entità del contributo

L'entità del contributo regionale concesso ad ogni soggetto destinatario non potrà in nessun caso eccedere l'importo massimo previsto per i singoli casi sotto elencati, sulla base della valutazione effettuata dalla richiamata Commissione Tecnica:

- Promozione di servizi innovativi e di interscambio operativo e informativo fra i Corpi di polizia locale, le Polizie nazionali, i servizi sociali, gli organismi associativi e di volontariato: contributo massimo concedibile euro **40.000,00 (euro quarantamila/00)**.
- Implementazione dell'attività di vigilanza sul territorio della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine attuato in termini di aumento del numero degli operatori di Polizia Locale, di capillarizzazione delle zone controllate e di ampliamento e/o diversificazione delle fasce orarie di pattugliamento: contributo massimo concedibile euro **50.000,00 (euro cinquantamila/00)**.
- Prevenzione ed inclusione sociale: interventi di mediazione sociale e/o culturale sul territorio e nelle scuole nonché iniziative volte alla prevenzione della criminalità ed alla sicurezza stradale: contributo massimo concedibile euro **50.000,00 (euro cinquantamila/00)**.
- Educazione alla legalità e alla cittadinanza responsabile: corsi di formazione e campagne informative volte a sensibilizzare il pubblico su tematiche che attengono alla sicurezza anche in relazione alla violenza di genere: contributo massimo concedibile euro **50.000,00 (euro cinquantamila/00)**.
- Educazione alla legalità e alla cittadinanza responsabile: percorsi formativi e informativi nelle scuole elementari, medie inferiori e superiori del personale scolastico e all'attivazione di programmi di sostegno ai minori vittime di atti di bullismo: contributo massimo concedibile euro **30.000,00 (euro trentamila/00)**.
- Educazione alla legalità e alla cittadinanza responsabile: iniziative di carattere educativo-sociale dirette alla prevenzione e alla individuazione di abusi su minori, nonché alla prevenzione di disagio e/o di devianza minorile, anche attraverso reinserimento di minori coinvolti in attività criminali: contributo massimo concedibile euro **30.000,00 (euro trentamila/00)**.
- Assistenza ed aiuto alle vittime dei reati: attivazione di un numero verde e/o creazione di uno sportello di assistenza psicologico-legale alle vittime di reati, in stretta connessione con le Istituzioni e le Forze dell'Ordine: contributo massimo concedibile euro **30.000,00 (euro trentamila/00)**.

- Valorizzazione di attività riguardanti il riuso sociale dei beni sequestrati e confiscati dall'Autorità Giudiziaria: contributo massimo concedibile euro **30.000,00 (euro trentamila/00)**.

#### 11. Comunicazione di ammissione al finanziamento

Sarà cura della competente struttura della Regione Lazio comunicare agli Enti Beneficiari l'approvazione degli atti di cui al precedente punto 9 e l'ammissione al contributo.

Le attività relative ai progetti dovranno avere inizio nel più breve tempo possibile e comunque entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione stessa, in caso contrario si procederà alla revoca del finanziamento, salvo eventuale motivata ed autorizzata richiesta di posticipazione dell'avvio delle attività, autorizzata dalla competente struttura della Regione Lazio.

#### 12. Tempi di conclusione del progetto, proroga e variazioni

Il termine previsto per la conclusione del progetto è di 1 anno dalla data di accettazione del finanziamento da parte dell'ente, secondo le modalità di cui al precedente punto 11.

Il termine può essere prorogato una sola volta su richiesta, da inoltrare alla Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, nonché all'Area Territoriale Provinciale di riferimento entro il termine di cui al comma 1 e per i seguenti motivi:

- approvazione da parte del soggetto beneficiario di variazioni al progetto finanziato che pur mantenendo sostanzialmente inalterate le sue caratteristiche essenziali lo rendano maggiormente funzionale e di utilità alla cittadinanza;
- eventuale impossibilità di anticipazioni di cassa da parte dell'ente finanziato;
- ritardi dovuti all'acquisizione di autorizzazioni, nulla osta ecc. da parte di soggetti terzi nonché da imprevisti con carattere di eccezionalità, debitamente motivati.

L'Ente finanziato può apportare varianti al progetto originario nel caso che le stesse siano ritenute maggiormente funzionali e di utilità alla cittadinanza. La rimodulazione che dovrà mantenere sostanzialmente inalterate le caratteristiche essenziali del progetto e gli obiettivi prefissi, dovrà essere trasmessa alla Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, corredate da una breve relazione che dovrà evidenziare e motivare le modifiche da apportare. La Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport valuterà le variazioni e ne verificherà l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione al soggetto beneficiario.

#### 13. Erogazione dei finanziamenti

I provvedimenti di erogazione dei finanziamenti saranno adottati dalla Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport nei limiti della disponibilità di bilancio secondo le seguenti modalità:

- 50% del contributo sarà concesso a seguito di formale accettazione da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario e della trasmissione della documentazione, a valere sull'esercizio finanziario 2014: il pagamento verrà effettuato dalla società Lazio Innova S.p.A. (già Sviluppo Lazio S.p.A.) soggetto erogatore nell'ambito delle funzioni attribuite con la convenzione num. reg. cron. 17679 del 29 dicembre 2014;
- 50%, a seguito della presentazione dell'atto di approvazione del rendiconto corredato della documentazione analitica dei costi sostenuti nonché dei relativi documenti giustificativi di spesa quietanzati (secondo il modello della *Scheda C* allegata al presente avviso) e da una relazione finale concernente l'attività realizzata, a valere sull'annualità 2015: il pagamento verrà effettuato dalla società Lazio Innova S.p.A. (già Sviluppo Lazio S.p.A.) soggetto

erogatore nell'ambito delle funzioni attribuite con la convenzione num. reg. cron. 17679 del 29 dicembre 2014.

Al rendiconto dovrà essere allegata una relazione analitica contenente le informazioni sulle attività svolte, i tempi di realizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto, nonché indicazioni circa la eventuale mancata attuazione di alcune attività e le motivazioni, i principali problemi e gli ostacoli incontrati durante la esecuzione delle attività previste dal progetto e le soluzioni adottate per superarli.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione a giustificazione del contributo concesso nonché di effettuare controlli sul progetto realizzato.

#### 14. Revoca del contributo

La revoca del contributo, oltre che nel caso di cui al precedente punto 11, si applicherà qualora si accerti che il contributo sia stato destinato totalmente o parzialmente a spese non attinenti alle finalità per cui è stato concesso. In tal caso si provvederà alla parziale o totale revoca ed al recupero del corrispondente importo.

Il finanziamento sarà, inoltre, revocato nei seguenti casi:

- formale rinuncia al contributo assegnato;
- mancata realizzazione del progetto;
- mancato rispetto dei tempi di conclusione del progetto privo di motivata ed autorizzata proroga;
- mancata o irregolare rendicontazione del progetto.

Nel caso di revoca del contributo il soggetto finanziato sarà tenuto alla restituzione delle somme già erogate.

In caso di mancata restituzione spontanea, l'Amministrazione, previa diffida ad adempiere nel termine perentorio di 30 giorni formulata e trasmessa dal direttore della Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, provvederà al recupero coattivo delle somme erogate.

#### 15. Proprietà dei prodotti divulgati e Logo

Al soggetto aggiudicatario è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della legge regionale del 20 maggio 1996 n. 16, che dispone: "Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi ...(omissis)..."

#### 16. Responsabile del procedimento ed informazioni

Responsabile del procedimento: Rag. Maria Rosa

Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport.

Area Politiche per la Sicurezza e Lotta all'Usura.

Per informazioni attinenti al presente avviso rivolgersi ai nominativi di seguito indicati:

- Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport  
Area Politiche per la Sicurezza e Lotta all'Usura